

pagamento degli stipendi del personale che sorveglia i boschi e di quello di semplice custodia.

L'articolo 26 di quella legge stabilisce che le spese del solo personale di custodia siano a carico, fino a due terzi, dei comuni interessati, ed il resto, delle provincie.

Io non posso, dunque, in nessuna maniera, allontanarmi dall'articolo 26 della legge del 1877. Se, col mandare la petizione al Ministero, s'intende semplicemente che il Ministero di agricoltura e commercio la tenga presente quando si venisse a presentare una modificazione alla legge del 1877, allora io non mi oppongo ad una proposta che si risolve in una semplice raccomandazione di studiare l'argomento. Ma non posso assumere impegno di prendere un provvedimento che sarebbe impedito dalla legge. Il Ministero non può porre a carico dello Stato nè delle provincie questo personale; ma deve lasciare la spesa relativa nelle condizioni determinate dall'articolo 26 della legge.

**Presidente.** Onorevole relatore...

**Lanzara, relatore.** La Camera, nella seduta del 28 aprile dell'anno scorso, tenne in mira appunto che l'invio della petizione del comune di Borgotaro al Ministero di agricoltura e commercio importava una revisione dell'articolo 26 della legge 20 giugno 1877. Quindi, io non fo altro che invocare, se mi è permesso dirlo, la cosa giudicata.

**Berti, ministro di agricoltura e commercio.** Allora chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Berti, ministro di agricoltura e commercio.** Io accetterei la petizione, come argomento di studio, ma non potrei accettare una deliberazione della Camera che dicesse: Presentate una modificazione all'articolo 26 della legge 1877. Non credo che sia questo il senso...

**Depretis, presidente del Consiglio.** Che vuol dire: Iscrivete una somma sul bilancio dello Stato.

**Berti, ministro di agricoltura e commercio...** per conseguenza, io accetterò la petizione, come invito a studiare; ma non posso accettarla come obbligo di presentare una modificazione dell'articolo 26, la quale ponga a carico dello Stato, od a carico delle provincie, tutto il personale di custodia forestale.

**Basteris.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Basteris.

**Basteris.** L'anno scorso, quando si discuteva sulla petizione del comune di Borgotaro, io stesso feci presente al ministro e al relatore che la questione relativa alla ripartizione della spesa per il mantenimento delle guardie forestali provinciali era già

venuta, altra volta, innanzi alla Camera, portata dall'onorevole Luzzatti; è una questione molto grave, la quale in tutti i Consigli provinciali ha dato luogo a molte e vive discussioni. In parecchie provincie, i diversi comuni disputano sulla competenza passiva di quella spesa. Nelle provincie dove la maggioranza dei comuni trovasi nel piano, tale spesa si pone interamente a carico dei comuni di montagna; ed essi poi si trovano nella singolare condizione di avere le proprietà vincolate e di dovere, per giunta, pagare per l'osservanza di questo vincolo.

In considerazione di questo stato di cose, io mi permisi, l'anno scorso, di invitare il ministro ad occuparsi di questa questione, ma non intendevo con ciò di prescrivere che la spesa venisse assunta dallo Stato o dalle provincie.

Il ministro accettava la mia raccomandazione, inquantochè al discorso dell'onorevole Luzzatti pronunziato due o tre anni or sono, aveva risposto che egli riconosceva l'importanza e la gravità della questione e prendeva l'impegno di studiarla o risolverla nel miglior modo che il Governo avrebbe creduto più conveniente.

Non si trattava dunque allora, come non si tratta ora, di dare un mandato imperativo al Governo, ma di pregarlo di studiare una questione, che tanto interessa i comuni e le provincie.

**Morpurgo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Morpurgo.** Io dichiaro che non conosco i precedenti invocati dall'onorevole Lanzara, in appoggio della proposta che fa la Giunta su questa petizione.

Ma, dal tenore della petizione, vedo che non si tratta già di risolvere controversie, come pare abbia accennato l'onorevole Basteris, fra comuni, per la devoluzione di questa spesa; si tratterebbe invece di far passare una spesa, che, come diceva giustamente l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, è messa dalla legge a carico del bilancio provinciale, a carico del bilancio dello Stato.

Ora, io dico la verità, mi pare che non si possano non appoggiare le considerazioni fatte dall'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

Noi abbiamo una legge la quale determina su chi deve pesare questa spesa; il ministro non può far altro che applicare quella legge. Si oppone, che alcuni comuni domandino che sia stabilita una diversa competenza; ed io non dubito della forza delle ragioni onde siffatta domanda; credo anzi che essa meriti di essere bene studiata; imperocchè le provincie montuose sopportano per tal titolo oneri gravi; ma la via per modificare tale condizione di cose non mi pare corretta.